

PRINCIPALI FAQ SULLA VACCINAZIONE CONTRO IL MORBILLO

Cos'è il morbillo?	Il morbillo è una malattia infettiva virale, molto contagiosa.
Quali sono i sintomi del morbillo?	Il morbillo si manifesta con febbre alta, tosse, raffreddore, lacrimazione e occhi arrossati. Dopo 3-5 giorni dalla comparsa dei sintomi, sul viso iniziano a comparire puntini rossi che si diffondono su tutto il resto del corpo, ovvero l'esantema. Nella maggior parte dei casi il malato guarisce entro 5-10 giorni. In caso di complicazioni, la malattia può protrarsi per settimane o mesi.
Quali sono le complicazioni del morbillo?	Il morbillo può essere grave a tutte le età. Le complicanze più frequenti sono polmonite e otite . La complicanza più temibile è l' encefalite , ossia un'infezione del cervello che può provocare danni permanenti o decesso. In casi rari, può manifestarsi, anche a distanza di anni dal morbillo, in forma di panencefalite sclerosante subacuta (PESS), un'infiammazione progressiva del cervello che distrugge le cellule cerebrali e ha sempre esito fatale.
Quali sono le persone a rischio di complicazioni?	Tutti possono sviluppare complicazioni, indipendentemente dallo stato di salute prima di contrarre la malattia; tuttavia, esistono gruppi di persone più vulnerabili (immunodepressi, gravide, ...)
Si può morire di morbillo?	Sì. A livello mondiale, ogni anno si registrano circa 158.000 decessi causati dal morbillo. Si tratta principalmente di casi legati a complicazioni come la polmonite e l'encefalite.
Come si trasmette il morbillo?	Il morbillo è una delle malattie infettive più contagiose. Il virus si trasmette per via aerea, trasportato da goccioline invisibili (aerosol), o attraverso il contatto diretto con le secrezioni di una persona infetta.
Dopo quanto tempo compaiono i sintomi?	Di solito, i sintomi si manifestano in media dopo 10-12 giorni dal contatto, fino a 21 giorni dopo l'esposizione.
Chi corre il rischio di contrarre il morbillo?	Tutte le persone, di qualsiasi età , suscettibili (= non immunizzate).
Per quanto tempo è contagiosa una persona infetta?	Una persona può trasmettere il morbillo da 4 giorni prima, fino a circa 4 giorni dopo la comparsa dell'esantema.

<p>Esiste una cura per il morbillo?</p>	<p>NO. Non esistono farmaci specifici per la cura del virus del morbillo.</p>
<p>Come ci si può proteggere dal morbillo?</p>	<p>L'unica prevenzione individuale possibile è la vaccinazione. Il vaccino contro il morbillo è somministrato insieme ai vaccini contro parotite e rosolia (MPR) in un unico preparato vaccinale. Non esiste più la formulazione monovalente. I soggetti a cui sono state somministrate due dosi del vaccino contro il morbillo sono considerati immunizzati ed è improbabile che possano contrarre la malattia.</p>
<p>Se NON si ha documentazione di 2 dosi di vaccino ricevute, si devono eseguire test di laboratorio prima di ricevere il vaccino?</p>	<p>NO</p>
<p>Quanto è diffuso il morbillo in Italia attualmente?</p>	<p>Nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023 sono stati segnalati 43 casi di morbillo. In particolare, si è osservato un aumento negli ultimi mesi: nel mese di gennaio 2024 sono stati segnalati 27 casi di morbillo. Soltanto nelle Regioni in cui si è riusciti a vaccinare la maggior parte dei bambini si è ottenuta una reale riduzione del numero dei casi di morbillo e, di conseguenza, del numero dei ricoveri per le forme complicate. La vaccinazione nei confronti del morbillo ha ridotto la circolazione dell'agente virale grazie a buone coperture vaccinali dell'infanzia, senza però riuscire ad interromperla del tutto per scarsa copertura vaccinale delle età successive. L'introduzione del vaccino contro il morbillo ha ridotto notevolmente il numero di casi e di complicazioni, il che ha indotto una banalizzazione della malattia. Tuttavia, la gravità del morbillo non è diminuita nelle persone che ancora lo contraggono.</p>
<p>Non è meglio rimandare la vaccinazione e dare ai miei figli l'«opportunità» di contrarre e superare la malattia?</p>	<p>NO. Il morbillo NON è una malattia benigna. Permettere ai propri figli di contrarre il morbillo, significa esporli al rischio di gravi complicazioni senza la garanzia di una immunità duratura.</p>
<p>La vaccinazione contro il morbillo può essere recuperata a qualsiasi età?</p>	<p>SÌ.</p>

<p>Si può ricevere il vaccino in gravidanza?</p>	<p>NO. Come tutti i vaccini vivi attenuati, per principio di massima cautela, il vaccino MPR è controindicato in gravidanza. Il concepimento va evitato per il mese successivo alla vaccinazione. La somministrazione accidentale in gravidanza comunque non è un'indicazione all'interruzione della gravidanza.</p>
<p>MPR E ALLERGIA ALLE PROTEINE DELL'UOVO</p>	<p>I bambini con allergia all'uovo, anche grave, non hanno mostrato una frequenza di anafilassi superiore agli altri bambini e, quindi, possono essere vaccinati in ambiente ambulatoriale routinario. I test allergici non sono richiesti prima di somministrare il vaccino, così come non vi è motivo di verificare la reazione all'assunzione di uova prima di eseguire la vaccinazione.</p>
<p>FALSE CONTROINDICAZIONI ALLA SOMMINISTRAZIONE DI MPR</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Recente esposizione a una malattia infettiva; - Terapia antibiotica in corso; - Reazioni locali o febbre moderata dopo una precedente vaccinazione; - Gravidanza di una familiare convivente; - Prematurità; - Sindrome di Down
<p>Il vaccino MPR indebolisce il sistema immunitario?</p>	<p>NO, come nessun vaccino.</p>
<p>Il vaccino MPR può causare autismo?</p>	<p>È stato chiaramente e inequivocabilmente dimostrato che NON esiste alcuna relazione tra il vaccino MPR e l'autismo.</p>
<p>Quali misure deve prendere una persona non immune, in buona salute dopo essere entrata in contatto con un caso di morbillo?</p>	<p>La persona esposta al virus del morbillo non precedentemente immunizzata può diventare contagiosa nei 21 giorni successivi al contatto con la persona malata. Di conseguenza, è opportuno che eviti ogni contatto con altre persone non immuni e si rechi appena possibile presso il centro vaccinale di riferimento per ricevere il vaccino in post-esposizione.</p>